

Strumenti digitali e orientamento
Commissione didattica CRUI - ROMA 11 luglio 2019
Andrea Stella

Problema dell'orientamento conseguente alla liberalizzazione degli accessi

Con la liberalizzazione dell'accesso all'università (Legge 11 dicembre 1969, n. 910 - Provvedimenti urgenti per l'Università) diveniva cruciale il **problema dell'orientamento** alla scelta consapevole della facoltà, del quale si aveva allora scarsissima percezione e consapevolezza. Lo studente che terminava gli studi secondari di secondo grado si trovava davanti a tutto lo spettro di possibilità, un enorme ventaglio che rendeva spesso la scelta della facoltà assai problematica.

L'orientamento nel DM 509/99 e DM 270/04 Art. 11, comma 7

Devono passare trent'anni perché il problema dell'ammissione ai corsi di studio universitari trovi un'organica e più chiara collocazione normativa con il **Decreto 3 novembre 1999, n. 509**, confermato dal **Decreto 22 ottobre 2004, n. 270**.

Art. 11. Regolamenti didattici di ateneo

Lo stesso DM 270 all'art. 11, co. 7 stabilisce per gli atenei l'obbligo di disciplinare nel proprio regolamento didattico:

- l'organizzazione di **attività formative propedeutiche alla valutazione della preparazione iniziale** degli studenti che accedono ai corsi di laurea, nonché di quelle relative agli obblighi formativi aggiuntivi, come previsto all'art. 6 dello stesso DM 270/04.
- l'introduzione di un **servizio di ateneo per il coordinamento delle attività di orientamento, da svolgere in collaborazione con gli istituti d'istruzione secondaria superiore**, nonché in ogni corso di studio, di un **servizio di tutorato per gli studenti**.

In accordo con il DM 270/04 gli Atenei hanno intrapreso molte iniziative, anche molto positive, ma tuttavia i problemi della transizione dalla scuola all'Università permangono, come testimoniato dal persistere di un'elevata dispersione degli studenti (abbandono degli studi) e di un eccessivo tempo necessario per conseguire la laurea.

Fare dialogare i tre attori fondamentali dell'orientamento

Appare pertanto di fondamentale importanza avviare delle azioni di sistema in grado di fare dialogare tra loro i tre attori fondamentali per l'orientamento:

- **le università**, alle quali è fatto obbligo di definire con precisione la preparazione necessaria per affrontare con successo ogni singolo Corso di studio (sillabi);
- **le scuole secondarie di secondo grado**, alle quali è affidato il compito di fornire agli studenti una preparazione adeguata ad affrontare con successo i percorsi di formazione superiore;
- **gli studenti**, ai quali devono essere forniti gli strumenti necessari a (auto)valutare se la propria preparazione è adeguata ad affrontare con successo il percorso di formazione superiore che essi desiderano intraprendere e, in caso contrario, devono essere resi loro disponibili gli strumenti necessari a integrare la propria preparazione.

Ricorrere agli strumenti digitali

Sono proprio gli strumenti digitali sui quali dobbiamo fissare la nostra attenzione perché sono essi ad offrire oggi le migliori opportunità e prospettive per migliorare e **potenziare grandemente i processi di orientamento**, dando piena attuazione alle azioni previste dal DM 240/04.

PLS (Piano Lauree Scientifiche) e POT (Piani di Orientamento e Tutorato)

L'occasione per affrontare il problema dell'orientamento in maniera organica è stata offerta dal Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2017, n. 1047 INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI (Fondo per il Sostegno dei Giovani e Piani per l'Orientamento) e in particolare

dalle azioni previste nell'ambito dei PLS e dei POT, che vanno nella giusta direzione perché intendono mettere a sistema l'interazione tra i tre attori coinvolti (Università, Scuola, Studenti).

Il coinvolgimento del CISIA

Nel predisporre i propri PLS e POT molti Atenei, coordinati tra loro, hanno chiesto la collaborazione del CISIA per sviluppare **azioni di sistema e strumenti digitali** utilizzabili anche trasversalmente da progetti POT e PLS che fanno riferimento ad aree diverse e siano fruibili anche negli anni successivi.

Cose è il CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) e come opera

IL CISIA è un Consorzio Interuniversitario, costituito ai sensi della legge 382/80, al quale aderiscono 48 (49) Atenei statali e 3 Conferenze (Ingegneria, Architettura, Scienze). Il motivo per il quale possono aderire al Consorzio soltanto Atenei Statali è che così facendo il CISIA opera come società **in-house**, nei confronti della quale gli Atenei possono procedere con affidamenti diretti.

Il CISIA:

- opera in accordo con gli indirizzi politici stabiliti dal Consiglio Direttivo e gli indirizzi scientifici indicati dal Consiglio Scientifico;
- Il CD e il CS sono costituiti integralmente da colleghi universitari e sono nominati dall'Assemblea dei Rettori delle Università partecipanti al Consorzio;
- ogni nuova iniziativa viene totalmente condivisa e sviluppata con la collaborazione e con la partecipazione aperta a tutti gli atenei aderenti;
- possiede un'esperienza trentennale nella predisposizione e somministrazione di test di accesso, che si sono evoluti nel tempo verso metodologie digitali e che si sono estesi verso diverse aree disciplinari;
- non ha scopo di lucro e non può avere utili di bilancio;
- investe gli avanzi di bilancio in azioni di miglioramento e ampliamento dei test, in nuovi progetti, nel potenziamento delle dotazioni informatiche, nel reclutamento di personale per far fronte alle esigenze di sviluppo.

Per le azioni relative ai PLS e POT il CISIA ha stanziato oltre 200.000 a valere sul bilancio 2019.

Necessità di correlare tra loro azioni usualmente trattati come eventi indipendenti mediante non a SPOT, ma in maniera continuativa nell'arco dell'ultimo anno di scuola superiore.

L'idea che sta alla base delle azioni che si sono intraprese in collaborazione con gli Atenei è quella di creare strumenti digitali capaci di mettere in correlazione tra loro momenti e azioni che sono usualmente trattati come eventi indipendenti; in particolare si tratta di sviluppare 4 azioni:

- **potenziare l'attuale portale Test ad accesso libero (test di simulazione);**
- **creare un portale università scuola per la verifica anticipata della preparazione iniziale** degli studenti con finalità di Orientamento, svolta **presso le scuole** e in collaborazione con esse (**test di posizionamento**);
- **realizzare/potenziare una piattaforma di Data Visualization** (*ad uso di Scuole, Atenei, Studenti*);
- **rendere disponibili attività formative propedeutiche** alla valutazione della preparazione iniziale degli studenti (DM 270/04, art. 11, co.7) mediante strumenti on-line (tipicamente MOOC) per, ai quali gli studenti possono accedere liberamente prima del **Test di verifica della preparazione iniziale** per colmare carenze formative nella preparazione iniziale, ma anche per fare fronte ad eventuali OFA.

Da notare che, in tale ottica, sussistono tre diversi tipi di test con obiettivi differenti.

- **Test di simulazione (libero)**
- **Test di posizionamento (scuole)**
- **Test di verifica della preparazione iniziale (università)**

Necessità che il test sia dotato di sicura valenza predittiva sulla carriera dello studente

Tutto questo richiede, come premessa indispensabile, che i Test di accesso on-line (TOLC) abbiano effettivamente una solida e sicura **valenza predittiva** sulla carriera degli studenti.

Infatti possiamo attribuire un significato di Orientamento al Test somministrato agli studenti soltanto se il suo risultato è statisticamente ben correlato alla probabilità di successo per il CdS per il quale è predisposto.

Correlazione nei test di Ingegneria e di Economia

Peraltro la correlazione statistica tra il risultato del test e la carriera dello studente si è dimostrata molto forte per il Test di Ingegneria sul quale è stato sviluppato uno studio ampio e sistematico, i cui risultati, presentati a Napoli nell'ottobre 2017, sono visibili nel sito CISIA.

Si è recentemente avviato un analogo studio per il test di economia, non ancora presentato ufficialmente, che conferma i risultati di Ingegneria.